

SCHEDE PER LA LETTURA DELLA LETTERA PASTORALE 2015/2016

«SEI UN DIO MISERICORDIOSO»

Come proposto anche negli scorsi anni, vengono offerte ai consigli pastorali parrocchiali (anche riuniti a livello di unità pastorale) alcune tracce per la lettura ragionata della lettera pastorale del Vescovo Corrado per l'anno 2015/2016.

Si suggerisce di dedicare alcune riunioni serali del CPP nei mesi di settembre/ottobre, oppure magari ritrovarsi per una giornata di riflessione e programmazione all'inizio dell'anno pastorale, per leggere insieme la lettera e insieme condividere gli echi personali, ma soprattutto comunitari e pastorali che essa stimola.

Le tracce proposte sono tre:

- La prima traccia è dedicata alla lettura e una prima reazione al libro di Giona, parabola biblica che fa da spunto di riflessione per il tema della misericordia;
- La seconda e la terza si soffermano sugli spunti per la riflessioni proposti dalla lettera pastorale.

L'anno pastorale 2015/2016 sarà denso di impegni per i CPP, anche per il rinnovo di questi organismi di partecipazione che avverrà nel corso dell'anno. Se appare insostenibile per il calendario proporre tre incontri o un'intera giornata sulla lettera del vescovo, suggeriamo che si svolga almeno la prima delle tre tracce, che permette un'introduzione al tema dell'anno (la misericordia di Dio) attraverso la parabola biblica di Giona.

Le tracce, in particolare la prima, potranno essere un'utile proposta formativa anche per i nuovi CPP, la cui elezione dovrebbe avvenire entro la fine del 2015.

PRIMA TRACCIA: PUNTI 1 E 2 (il libro di Giona e «Nella vicenda umana del profeta la nostra vicenda»)

- In assemblea: chi coordina l'incontro presenterà la lettera del vescovo motivandone il tema («misericordiosi come il Padre») e inserendola nel cammino che la nostra diocesi sta facendo (vedi quanto il vescovo scrive nell'introduzione). Poi ci sarà la lettura ad alta voce oppure personale del punto 1 (l'intero il libro di Giona) e del punto 2 (che riporta una prima spiegazione del testo biblico);
- In piccolo gruppo (7-8 persone; suddivisione necessaria affinché a ciascuno sia possibile prendere la parola con libertà). Suggestioni per la condivisione:
 - Cosa evoca in me la parola "misericordia"? Ci sono esperienze personali, che mi sento di condividere, che esprimono ciò che secondo me significa misericordia?
 - Una prima reazione alla lettura del libro di Giona. Cerco di calarmi nei panni di Giona. Avrei agito anch'io come lui? Mi sento un po' Giona? In cosa mi pare di somigliargli e in cosa no? E riguardo all'agire di Dio? Cosa provoca in me?
 - Proviamo anche noi a rispondere alla domanda che Dio fa a Giona a conclusione del libro: «Non dovrei avere pietà di Ninive?». Quali reazioni provoca in me la consapevolezza che Dio è misericordioso anche con chi non sembra "meritare" la sua misericordia?
 - Per fare sintesi, in un cartellone, ognuno è invitato a scrivere una parola o una breve frase che dice cosa significa misericordia di Dio.
- In assemblea: ogni gruppo presenta il proprio cartellone.

SECONDA TRACCIA: PUNTO 3 “Spunti per la riflessione”, da 1 a 5

- Dopo i saluti iniziali in assemblea, ci si suddivide in piccolo gruppo. Lettura personale dei punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 con l’invito a ciascuno di sottolineare i passaggi che appaiono più interessanti/sorprendenti/problematici.
- Sempre in piccolo gruppo. Suggestimenti per la condivisione:
 - Ognuno condivide i passaggi sottolineati con la motivazione.
 - La riflessione proposta cosa suggerisce alla mia vita personale? Quale insegnamento/indicazioni ricavo per la vita della nostra comunità?
- In assemblea. I diversi gruppi condividono quanto emerso solo alla ultima domanda (le indicazioni per la comunità)

TERZA TRACCIA: PUNTO 3 “Spunti per la riflessione”, da 6 a 8

- Vista l’intensità dei punti 3.6, 3.7 e 3.8 (uno dedicato al sacramento della riconciliazione, uno sul delicato equilibrio tra misericordia di Dio e giustizia degli uomini, l’ultimo sulle opere di misericordia) si suggerisce di dividersi in tre gruppi, ognuno dei quali affronta solo uno dei punti.
- Divisi nei tre gruppi. Suggestimenti per la riflessione e la condivisione per i tre gruppi:
 - Gruppo 1 «fare esperienza della misericordia nel sacramento della riconciliazione». Lettura personale del punto 3.6 della lettera, con l’invito a ciascuno di sottolineare i passaggi che appaiono più interessanti/sorprendenti/problematici. Dopo aver condiviso le impressioni e/o domande emerse dal testo letto, il gruppo si confronta sugli echi che questi spunti di riflessione possono avere per la propria vita personale e, soprattutto, comunitaria.
 - Gruppo 2 «desiderare la misericordia di Dio e gioire di essa». Lettura personale del punto 3.7 della lettera, con l’invito a ciascuno di sottolineare i passaggi che appaiono più interessanti/sorprendenti/problematici. Dopo aver condiviso le impressioni e/o domande emerse dal testo letto, il gruppo si confronta sugli echi che questi spunti di riflessione possono avere per la propria vita personale e, soprattutto, comunitaria.
 - Gruppo 3 «le opere di misericordia». Lettura personale del punto 3.8 della lettera, con l’invito a ciascuno di sottolineare i passaggi che appaiono più interessanti/sorprendenti/problematici. Dopo aver condiviso le impressioni e/o domande emerse dal testo letto, il gruppo si confronta sugli echi che questi spunti di riflessione possono avere per la propria vita personale e, soprattutto, comunitaria.